



Piano integrato di attività ed organizzazione 2023-2025

Allegato A) alla
Deliberazione di
Consiglio Direttivo
n. 04 del 31.01.2023

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023– 2025

**(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80,
convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)**



Indice

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2024	5
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	5
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	6
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	7



Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'aggiornamento del PIAO è il 31 gennaio di ogni anno ed ha durata triennale.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

In base all'articolo 6, del d.m. 132/2022, le sezioni da inserire nel PIAO sono:

Sezione 1 – Scheda anagrafica dell'amministrazione;



Piano integrato di attività ed organizzazione 2023-2025

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza (con semplificazioni rispetto agli enti grandi);

Sezione 3:

Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa;

Sottosezione 3.2 – Organizzazione del Lavoro agile;

Sottosezione 3.3 – Piano triennale fabbisogni di personale.

Le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

a) autorizzazione/concessione;

b) contratti pubblici;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Come illustrato da ANAC nel Paragrafo 3, del PNA 2022/2024, il PIAO, va pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione che lo approva, nella sezione *Amministrazione trasparente > Disposizioni generali > Atti generali con link di rimando su Altri contenuti > Prevenzione della corruzione*.

Il PIAO va, inoltre, pubblicato nel Portale del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al *link* <https://piao.dfp.gov.it/>.

La pubblicazione nel sito *web* e nel portale deve essere effettuata tempestivamente.



Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2024

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione:	Parco Naturale delle Dolomiti Friulane
Sede Legale e Amministrativa:	Via Roma, 4 - 33080 Cimolais (PN)
Sedi Operative:	9 Centri Visite e 1 Punto informativo
Codice fiscale	90007060933
Partita IVA:	01373690930
Telefono:	0427/87333
Sito internet:	www.parcodolomitifriulane.it
e-mail:	info@parcodolomitifriulane.it
PEC:	parconaturale.dolomitifriulane@certgov.fvg.it
Presidente:	Antonio Carrara
Direttore:	Graziano Danelin
Certificazioni:	UNI EN ISO 14001:2015 Certificato n° EMS 2672/S valido fino al 18.06.2023
Ente di certificazione:	"RINA Services S.p.A."
Riconoscimenti:	Area iscritta nella Lista del Patrimonio Mondiale dall'UNESCO il 26.06.2009
Numero dipendenti al 31.12 dell'anno precente	10

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione Valore pubblico	Con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 41 del 22.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 80 del 20.01.2023, viene approvato il Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025, il relativo documento tecnico, ed inoltre il Piano delle attività dell'Ente per il triennio 2023-2025 (L.R. n. 26/2015) ed il bilancio gestionale (piano
---	---



Piano integrato di attività ed organizzazione 2023-2025

	esecutivo di gestione) triennale, strumenti di programmazione degli Enti strumentali ai sensi della vigente normativa armonizzata (allegato 1)
Sottosezione di programmazione Performance	Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 04 del 31.01.2023 viene approvato il Piano della Performance 2023-2025 (allegato 2) Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 04 del 31.01.2023 viene approvato Il Piano delle azioni positive 2023-2025 (allegato 3)
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 04 del 31.01.2023 viene approvato il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 (Allegato 4)

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	Con Decreto del Direttore n. 171/DIR/2007 del 19.11.2007, ratificato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 50 del 27.12.2007, viene approvato l'organigramma dell'Ente (allegato 5)
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	Con Delibera del Consiglio Direttivo n. 37 del 19.09.2022 è stata approvata la disciplina per il lavoro agile e altre forme di lavoro a distanza, prendendo come riferimento l'Accordo stralcio sul lavoro agile ed altre forme di lavoro a distanza per il personale non dirigente delle amministrazioni facenti parte del Comparto unico istituito con l'articolo 127 della L.R. 13/1998, sottoscritto in data 29 luglio 2022 dalla Delegazione trattante pubblica di Comparto per la contrattazione del personale non dirigente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (allegato 6)
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 40 del 22.12.2022 viene approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 (allegato 7)



Piano integrato di attività ed organizzazione 2023-2025

Con Decreto del Direttore n. 2 del 18.01.2023 viene approvato il Piano triennale della Formazione del Personale 2023-2025 (Allegato 8)

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

In base a quanto riportato nella Guida alla Compilazione del PIAO all'interno del Regolamento approvato con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni con meno di 50 dipendenti non sono tenute al monitoraggio delle sezioni precedenti.

L'Ente effettua comunque il monitoraggio attenendosi:

- a quanto definito dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 per quanto attiene alla sottosezione "Performance",
- a quanto definito dall'ANAC relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"